



CITTÀ DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 del 09/04/2014

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) E DELLA MANOVRA TARIFFARIA ANNO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **nove** del mese di **aprile** alle ore 18:15, nella Sala Consiliare del Municipio, si è riunito il Consiglio Comunale, previa convocazione con nota prot. 0010358 del 03/04/2014 notificata nei termini, sono presenti

	Seduta	Voto		Seduta	Voto
CHECCHIN SILVANO	PRESENTE	PRESENTE	BONAVENTURA ADRIANO	PRESENTE	PRESENTE
D' ATRI LUCA	PRESENTE	PRESENTE	ZORZETTO PENZO MARIO	PRESENTE	PRESENTE
BARBIERO PAOLO	PRESENTE	PRESENTE	TESSARI CLAUDIO	PRESENTE	PRESENTE
PAROLARI LUANA	PRESENTE	PRESENTE	RUGGERI CARMELO SEBASTIANO	ASSENTE	ASSENTE
DITADI EMANUELE	PRESENTE	PRESENTE	ZAMENGO FRANCA	PRESENTE	PRESENTE
FAGHERAZZI FIORELLA	PRESENTE	PRESENTE	LAZZARIN ROBERTO	PRESENTE	PRESENTE
GARBIN GIANNI	PRESENTE	PRESENTE	ARMELAO MAURO	ASSENTE	ASSENTE
DI FLAVIA MAURIZIO	ASSENTE	ASSENTE	PIAZZI EDMONDO	PRESENTE	PRESENTE
DAL MORO ANNA	PRESENTE	PRESENTE	DA LIO GIOVANNI	PRESENTE	PRESENTE
CONTE GIORGIO	PRESENTE	PRESENTE	CURRELI PIETRO	PRESENTE	PRESENTE
DELFINO ALFONSO	ASSENTE	ASSENTE			

Partecipa alla seduta il Dott. Guido Piras **SEGRETARIO GENERALE** del Comune di Spinea.

Il Sig. Emanuele Ditadi nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

D' ATRI LUCA, ZORZETTO PENZO MARIO, LAZZARIN ROBERTO

invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Emanuele Ditadi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Guido Piras

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(artt. 124 -125 D.Lgs.267/2000)

Si certifica che copia della presente Deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune, per 15 giorni consecutivi, dal 24/04/2014.

IL MESSO
Gaetano Brugnera

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente Deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio online del Comune in data 24/04/2014, senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data 05/05/2014.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Piras

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

IL FUNZ. INCARICATO
F.to Baldovino Angiolelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20.02.2006, questo Comune ha confermato l'affidamento ad ACM del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – compreso il servizio di applicazione e riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale – fino alla scadenza stabilita per la durata della società e per la durata della convenzione intercomunale e cioè fino al 31 dicembre 2025;
- Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 26.02.2007, con la quale è stato approvato un progetto di fusione/scissione della società ACM SpA, ASP SpA e VESTA SpA, con modifica della denominazione sociale della società incorporante/beneficiaria in **Veneziana Energia Risorse Territorio Ambiente Servizi (V.E.RI.T.A.S.) SpA**;
- Dato atto che il Comune di Spinea possiede, ad oggi, una quota della suddetta società pari al 3,89% del capitale sociale, quest'ultimo interamente detenuto da enti locali;

Visto:

- l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147, e successivo Decreto – legge n. 16/2014, «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*», il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;
- che il Comune di Spinea ha avviato la raccolta differenziata del secco non riciclabile con sistema del "cassonetto a calotta con chiave" sull'intero territorio comunale;

Atteso che il nuovo tributo:

- Opera in sostituzione della TARES di cui alla L. 214/2011;
- Assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29 art. 14 D.L. 201/2011);
- Pertanto la nuova TARI figura, in analogia con la TARES, tra le voci di bilancio mentre prima, in regime TIA, era riscossa direttamente dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- È stata prevista come entrata nel bilancio di previsione 2014 alla risorsa n. 10101.51.0100 e come voce d'uscita agli interventi n. 09031.03.0300 e n. 01041.03.1600;
- Deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TARI, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;
- Fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D. Lgs. n. 504/1992.

Visto il nuovo "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI)", predisposto dal competente ufficio comunale e oggetto di separata deliberazione consiliare;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, con cui è stato disposto il differimento al 30 aprile 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Visti i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Ritenuto di:

- approvare il **Piano Finanziario**, predisposto dal soggetto gestore, al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo a partire dal 1° gennaio 2014, composto da una parte introduttiva (relazione di accompagnamento), da una descrittiva del servizio di gestione (progetto tecnico-economico e relativi costi analitici) e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa, acquisiti al protocollo n. 7847 in data 13.03.2014 ed integrato da successivo protocollo n. 8816 in data 21.03.2014 (allegato A);
- approvare la conseguente **manovra tariffaria** per l'anno 2014, acquisita al protocollo n. 10184 in data 03.04.2014 (allegato B);

Dato atto che:

- la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, ripartendo in queste categorie l'insieme dei costi da coprire;
- *per le utenze domestiche:*
 - o la parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq), per la superficie dell'utenza (mq), corretta da un coefficiente di adattamento (Ka della tabella 1a del D.P.R. n. 158/99);
 - o la parte variabile della tariffa, non essendo adottate tecniche di calibratura individuale degli apporti, si ottiene applicando un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione

media annuale procapite attualmente determinata dal coefficiente Kb della tabella 2 del D.P.R. n. 158/99;

- *per le utenze non domestiche:*

- o la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa (coefficiente Kc della tabella 3a del D.P.R. n. 158/99);
- o la parte variabile della tariffa, fino a quando non verranno organizzati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si ottiene applicando un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99 (coefficienti Kd della tabella 4a);

Ritenuto di confermare i criteri di copertura dei costi di servizio tra parte fissa e variabile della tariffa come segue:

- per la parte fissa la percentuale del 40% sul totale dei costi previsti considerando: costi di spazzamento e lavaggio, costi accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale, nonché una quota dei costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e dei costi di trattamento e riciclo;
- per la parte variabile la percentuale del 60% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto RSU, costi trattamento smaltimento RSU, nonché una quota dei costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e dei costi di trattamento e riciclo;

Dato atto che i criteri per la commisurazione e determinazione della tariffa sono i seguenti:

- a. suddivisione dell'entrata tariffaria tra utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 75% per quelle domestiche (Td) e nel 25% per quelle non domestiche (Tnd), suddivisione che corrisponde approssimativamente ai quantitativi rispettivamente raccolti;
- b. suddivisione tra tariffa fissa e variabile delle utenze domestiche (Td) applicando, relativamente alla parte fissa, i coefficienti della tabella 1a del DPR 158/99 e, relativamente alla parte variabile, i seguenti coefficienti di Kb della tabella 2 del DPR 158/99:
 - Fino a 2 componenti del nucleo familiare il Kb max;
 - Da 3 a più componenti del nucleo familiare il Kb minimo,
 - applicando, nei confronti delle utenze che effettuano il compostaggio domestico, la riduzione del 30% del corrispondente coefficiente Kb (parte variabile);
 - applicando, nei confronti di utenze condotte da unico occupante che alla data del 31.12.2013 abbia compiuto i sessantacinque (65) anni d'età, per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo e per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero la riduzione del 30% del corrispondente coefficiente Kb (parte variabile);
- c. Suddivisione tra tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche (Tnd), applicando, relativamente alla parte fissa, i seguenti coefficienti Kc della tabella 3a del DPR 158/99:
 - Per le categorie da 1 a 21 il valore medio del coefficiente Kc;
 - Per le categorie 22,23 e 24 il valore min. del coefficiente Kc;
 - Per le categorie da 25 a 30 il valore medio del coefficiente Kc;
- d. Relativamente alla parte variabile, applicando i seguenti coefficienti Kd della tabella 4a del DPR 158/99:
 - Per le categorie da 1 a 21 il valore medio del coefficiente Kd, attribuendo alla categoria 12 lo stesso coefficiente Kd della categoria 11, in quanto equivalenti nelle quantità e tipologie di rifiuti;

- Per le categorie 22,23,24 e 27 il valore min. del coefficiente Kd;
- Per le categorie 25,26,28,29 e 30 il valore medio del coefficiente kd;

Visto il vigente regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia del territorio;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata nella seduta della 1^a Commissione consiliare;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 257/2000 in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Udita la dichiarazione di voto del consigliere E. Piazzì: “Dichiaro, anche a nome degli altri consiglieri di minoranza, il voto di astensione sulla deliberazione del bilancio e sulle delibere presupposte ad eccezione di quelle iscritte ai punti 7 e 8 dell’ordine del giorno”

Con votazione, effettuata a scrutinio palese, con il seguente esito:

PRESENTI	17	ASSENTI	4	VOTANTI	11
FAVOREVOLI	11	CONTRARI	0	ASTENUTI Tessari, Da Lio, Lazzarin, Zamengo, Piazzì, Curreli	6

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il **Piano Finanziario per l'anno 2014** predisposto dal soggetto gestore, al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo a partire dal 1° gennaio 2014, composto da una parte introduttiva (relazione di accompagnamento), da una descrittiva del servizio di gestione (progetto tecnico-economico e relativi costi analitici) e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa, acquisiti al protocollo n. 7847 in data 13.03.2014 ed integrato da successivo protocollo n. 8816 in data 21.03.2014 (allegato A);
3. Di approvare la conseguente **manovra tariffaria** per l'anno 2014, acquisita al protocollo n. 10184 in data 03.04.2014 (allegato B) e conseguentemente approvare i seguenti criteri generali per la determinazione della tariffa, vincolanti per il soggetto gestore del servizio, per l'anno 2014, ed allegati alla presente deliberazione:
 - a. per la parte fissa la percentuale del 40% sul totale dei costi previsti considerando: costi di spazzamento e lavaggio, costi accertamento, riscossione, contenzioso, costi generali di gestione, costi comuni diversi, altri costi, costi d'uso del capitale, nonché una quota dei costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e dei costi di trattamento e riciclo;
 - b. per la parte variabile la percentuale del 60% sul totale dei costi previsti considerando: costi raccolta trasporto RSU, costi trattamento smaltimento RSU, nonché una quota dei costi di raccolta e trattamento della frazione umida, di raccolta differenziata per materiale e dei costi di trattamento e riciclo;

- c. suddivisione dell'entrata tariffaria tra utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 75% per quelle domestiche (Td) e nel 25% per quelle non domestiche (Tnd), suddivisione che corrisponde approssimativamente ai quantitativi rispettivamente raccolti;
- d. suddivisione tra tariffa fissa e variabile delle utenze domestiche (Td) applicando, relativamente alla parte fissa, i coefficienti della tabella 1a del DPR 158/99 e, relativamente alla parte variabile, i seguenti coefficienti di Kb della tabella 2 del DPR 158/99:
- Fino a 2 componenti del nucleo familiare il Kb max;
 - Da 3 a più componenti del nucleo familiare il Kb minimo,
 - applicando, nei confronti delle utenze che effettuano il compostaggio domestico, la riduzione del 30% del corrispondente coefficiente Kb (parte variabile);
 - applicando, nei confronti di utenze condotte da unico occupante che alla data del 31.12.2013 abbia compiuto i sessantacinque (65) anni d'età, per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo e per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero la riduzione del 30% del corrispondente coefficiente Kb (parte variabile);
- e. Suddivisione tra tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche (Tnd), applicando, relativamente alla parte fissa, i seguenti coefficienti Kc della tabella 3a del DPR 158/99:
- Per le categorie da 1 a 21 il valore medio del coefficiente Kc;
 - Per le categorie 22,23 e 24 il valore min. del coefficiente Kc;
 - Per le categorie da 25 a 30 il valore medio del coefficiente Kc;
- f. Relativamente alla parte variabile, applicando i seguenti coefficienti Kd della tabella 4a del DPR 158/99:
- Per le categorie da 1 a 21 il valore medio del coefficiente Kd, attribuendo alla categoria 12 lo stesso coefficiente Kd della categoria 11, in quanto equivalenti nelle quantità e tipologie di rifiuti;
 - Per le categorie 22,23,24 e 27 il valore min. del coefficiente Kd;
 - Per le categorie 25,26,28,29 e 30 il valore medio del coefficiente kd;
4. Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con successiva separata votazione, effettuata a scrutinio palese, con il seguente esito:

PRESENTI	17	ASSENTI	4	VOTANTI	17
FAVOREVOLI	17	CONTRARI	0	ASTENUTI	0

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000

PARERE DI COMPETENZA
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) E DELLA MANOVRA TARIFFARIA
ANNO 2014.

Il sottoscritto esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITÀ TECNICA** del
presente provvedimento.

IL RESPONSABILE SETTORE TRIBUTI
F.TO Sabrina Vecchiato

PARERE DI COMPETENZA
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) E DELLA MANOVRA TARIFFARIA
ANNO 2014.

Il sottoscritto esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITÀ CONTABILE** del
presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.TO Guido Piras

**Tariffe (S - U 1: Compostaggio previsto per le utenze domestiche)
scenario 2**
Utenze Domestiche

N° componenti	Tipo utenza	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €
1	secco -umido	0,677986	81,939327
	secco	0,677986	57,357529
2	secco -umido	0,796634	147,490788
	secco	0,796634	103,243552
3	secco -umido	0,889857	147,490788
	secco	0,889857	103,243552
4	secco -umido	0,966131	180,266519
	secco	0,966131	126,186563
5	secco -umido	1,042404	237,624048
	secco	1,042404	166,336833
6	secco -umido	1,101728	278,593711
	secco	1,101728	195,015598

Utenze Non Domestiche

Descrizione	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,796593	1,198148
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,543470	0,818780
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,826373	1,241816
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,220947	1,836796
5. Stabilimenti balneari	0,759369	1,135375
6. Esposizioni, autosaloni	0,632808	0,960702
7. Alberghi con ristorante	2,114323	3,179595
8. Alberghi senza ristorante	1,511294	2,270750
9. Case di cura e riposo	1,675080	2,513654
10. Ospedale	1,756972	2,641930
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,928203	2,897116
12. Banche ed istituti di credito	0,863597	2,697116
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,786752	2,688327
14. Edicola farmacia, tabaccolato, pluriutenze	2,166436	3,256015
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,064606	1,600715
16. Banchi di mercato di beni durevoli	2,136657	3,204159
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,913313	2,875282
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,377288	2,079701
19. Carrozeria, autofficina, elettrauto	1,861199	2,797498
20. Attività industriali con capannone di produzione	0,967824	1,454699
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,220947	1,829973
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,293505	12,464560
23. Mense, birrerie, amburgherie	7,221454	10,857022
24. Bar, caffè, pasticceria	5,896280	8,853740
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	3,558613	5,352091
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	3,089591	4,639753
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	13,743097	16,037169
28. Ipermercati di generi misti	3,201263	4,813061
29. Banchi al mercato di generi alimentari	7,757479	11,664885
30. Discoteche, night club	2,196215	3,307871

ARIAS S.p.A.
 Area Territoriale ACh
 C.F. e P. IVA VE 01348720279
 Sede di MIRANO
 Via Venezia, 3 - 30031 Mirano (VI)